

Biglietto del redattore

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **28 (1971)**

Heft 8

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Biglietto del redattore

Clemente Gilardi

Un numero 8/1971, questo, che può essere definito come un pochino «fuori del tempo»; infatti, pur con il contrassegno di un 8 che, di per se stesso, starebbe ad indicare il mese di agosto, la prima pagina di copertina non porta nessuna indicazione atta a piazzare la pubblicazione in un determinato e ben preciso periodo dell'anno. La menzione «Numero speciale» permette però già al lettore di rendersi conto che lo «agosto» è stato lasciato in macchina per un motivo tutto particolare. Tale motivo abbisogna ad ogni modo di spiegazione; eccola. Nella corsa per il recupero dei nostri cronici ritardi di redazione, o nel tentativo almeno di giungere a tanto (la faccenda rimane però alquanto «disperata»), il numero 8/1971 è stato, se così si può dire, «risparmiato», «tenuto in riserva», affinché fosse possibile, a fine anno, ed in un periodo sempre ancora di transizione tra l'Istruzione preparatoria ginnica e sportiva e Gioventù e Sport, procedere ad una retrospettiva, più che altro fotografica, dell'attività svolta, sul piano cantonale, dalle due istituzioni, lungo tutto l'arco del 1971.

Attività delle due istituzioni: la prima giunta ormai al fatidico «canto del cigno», la seconda in indaffarato preparare, pianificare, organizzare, stabilire, fissare, tentare, onde essere pronta a prendere con pieno slancio il via quando, in un determinato momento del 1972, le verrà data la luce verde.

Una retrospettiva «ticinese» e, per questo «speciale». La rivista infatti, pur essendo di lingua italiana, è

innanzitutto della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, e, come tale, «nazionale». È quindi avvenimento assolutamente speciale che essa, in un suo numero particolare, sia lo specchio, nella quasi totalità dello stesso, di quanto capita nel Ticino nel quadro di un'attività che, seppur trovante riscontro in quanto si svolge parallelamente sul piano elvetico, in ogni altro cantone, è pur sempre limitata, per quanto concerne la nostra repubblica, dalle frontiere della stessa.

Limitazione geografica non sta però ad indicare, nel preciso contesto, isolamento, riduzione, agire minoritario; al contrario, per i molti contatti continui, durevoli ed amicali oltre la barriera alpina, per l'attingere alla stessa fonte, per l'apporto costante all'agire comune, per la sua presenza sempre attuale, il Ticino, nell'ambito finora dell'IP, e, domani, di GS, ha una posizione tutta sua, necessaria al completamento di un mosaico che, senza quanto gli è fornito dall'elemento italico, sarebbe incompleto nella sua tessera, e, come tale, impensabile, perchè opera monca.

L'essere minorità numerica non implica la necessità di sentirsi soggettivamente tale; nell'ambito della Scuola federale di ginnastica e sport e di quanto da essa dipende, il fenomeno non esiste nemmeno dal punto di vista oggettivo, ossia non è mai presente il benchè minimo intendimento perchè il Ticino abbia a considerarsi come sopra indicato. Il fatto che la SFGS voglia disporre di una rivista in lingua italiana ne è lampante dimostrazione. Quello poi che sia

possibile, per l'Ufficio cantonale ticinese IP/GS, procedere ad una retrospettiva sua particolare, grazie alla a di lui messa a disposizione di un numero intero, nel quadro complessivo della pubblicazione, non è che ulteriore conferma.

Per il redattore responsabile è relativamente facile, in un numero come questo, riallacciarsi ad una tradizione un pochino perdutasi nel corso degli ultimi mesi, dedicandosi alla stesura del suo biglietto. Il fatto di essere stato «liberato», grazie alla comprensione ed allo spirito di collaborazione degli altri membri della commissione di redazione, dalla preoccupazione della messa in pagina di uno dei suoi numeri, malgrado si esiga da lui, per lo stesso, una specie di editoriale (il presente), corrisponde, per il redattore responsabile, ad un certo qual «tirare il fiato».

Che gli ha dato campo di dedicare il suo tempo ai numeri 9 e 10, già giunti ai lettori, rispettivamente 11 e 12, ancora in elaborazione. Gli ultimi due citati saranno, e per il complesso delle pagine e per il contenuto, di assoluto rilievo. È d'uopo non nascondere che essi hanno richiesto e richiedono, fors'anche ancor più di tutti gli altri, l'impegno totale della commissione di redazione, la quale, redattore in testa, ha sempre avuto ed ha, come scopo primo, quel-

lo di far fronte ai propri impegni verso lettori ed abbonati.

Questi ormai sanno, perchè la canzone non è di oggi, che la cosa, per noi tutti menzionati in seconda pagina di copertina, è tutt'altro che di riposo; l'intendimento di far della rivista cosa valida e buona è forse lo «handicap» maggiore. Se ci contentassimo semplicemente di «riempire» il numero delle pagine a disposizione, senza peraltro specialmente preoccuparci del valore del contenuto, arriveremmo forse a giungere a termine, sempre. Avremmo però ben più cattiva coscienza che non quella causataci dal fatto di giungere in ritardo, sì, ma con qualcosa che è degno, e del lavoro fatto e di lettura.

Redigendo questo biglietto, stiamo pensando al 1972, dal quale, in chiave di numeri da pubblicare, ancora ci separano i citati 11 e 12. Prospettiamo soluzioni e ci auguriamo di saperne trovare. Al momento buono, sarà nostro dovere informare i lettori, come abbiamo sempre fatto, sempre coscienti dei loro diritti e dei nostri «torti».

Motivazione di un numero speciale (con qualche divagazione), breve sguardo alla situazione redazionale, accenno al futuro. Trittico irregolare di un biglietto del redattore che non vuol tralasciare, da ultimo ma di tutto cuore, di ringraziare chi di questo numero 8/1971 si è occupato più da vicino.

Abbonatevi

e procurate nuovi abbonati

alla rivista di educazione sportiva
della SFGS di Macolin

GIOVENTÙ E SPORT

mensile di grande interesse, indispensabile **per tutti i monitori e gli amici di una sana e variata educazione fisica ginnica e sportiva.**

L'edizione italiana costa fr. 5.50 per un anno.

Ordinazioni alla SFGS tramite l'Ufficio Gioventù e Sport Ticino, 6501 Bellinzona.